



# Il Sampierese



Foglio di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba  
a cura del Centro Culturale "Le Macinelle" di S. Piero in Campo.  
*"Facciamoci sentire per non farci seppellire"*

Omaggio

Anno XVI, Num. 11 – Novembre 2019

## Editoriale

L'eco delle turbolenze, dei mal-di-pancia, delle contraddizioni, dei contrasti e di tutto il resto che caratterizza la politica nazionale si è propagato per tutta la Penisola; ha persino travalicato i mari ed è giunto anche a lambire i nostri lidi più prossimi. Neppure la nostra Amministrazione comunale ha potuto evitare i riflessi mefitici e diabolici dell'attuale patrio costume che, disdegnando la volontà popolare, con stigmate tipicamente oligarchiche, vorrebbe sovvertire quella stessa volontà popolare a suo tempo espressa con libero suffragio. Neppure Gaudiano può ritenersi esente da tali insidie; la sua giunta versa in pericolo poiché la Maggioranza consiliare del Comune di Campo nell'Elba traballa per la ventilata defezione dell'assessore leghista Gianni Danesi che passando alla Minoranza renderebbe instabile la tenuta della Maggioranza stessa. E ancor più rischia di cadere qualora "i moti carbonari" della Minoranza, diretti e architettati dalle Minoranze riescano nell'intento di convincere uno dei consiglieri della Maggioranza invertendo così gli equilibri in seno al Consiglio. Questo renderebbe sfiduciato il Sindaco e la sua Giunta e ingovernabile il Comune; Gaudiano si dovrebbe dimettere e tutto ritornerebbe, ad interim, nelle mani di un Commissario prefettizio e, successivamente in quelle degli elettori. Si ripeterebbe in questo modo la dinamica che portò, nella legislazione precedente alla caduta del sindaco Lambardi. Noi, pur essendo dichiaratamente delusi dall'operato e dalle omissioni di questa Amministrazione, rimaniamo contrari a manovre sottobanco condotte in parte in maniera tenebrosa, temiamo la stasi amministrativa di un Commissario prefettizio, siamo per redigere un giudizio definitivo sull'operato dell'Amministrazione alla fine del suo mandato democratico. Ci auguriamo che la vicenda venga condotta in maniera responsabile rimanendo alla finestra in vigile e curiosa attesa.

### Index:

- Pag. 1** – Editoriale:  
*L'Amministrazione comunale barcolla*
- Pag. 2** – *Inerzia amministrativa*
- Pag. 3** – *l'angolo di Minerva:*  
*Cicero pro domo sua?*
- Pag. 4** – *Seccheto Racconta*
- Pag. 4** – *Novembre e le sue Storie*
- Pag. 5-6** – *Luci accese su San Piero*
- Pag. 7** – *S. Piero sport*
- Pag. 8** – *Lettera al Direttore*
- Pag. 8** – *Cucina elbana: Le fave dei Morti (Stefania Calderara)*
- Pag. 9** – *Oltre l'Accolta. Il mistero del tempo (M. Righetti)*
- Pag. 10** – *Orizzonti (...Una lezione per decelerare di E. Rodder)*
- Pag. 11** – *L'angolo di Esculapio*
- Pag. 12** – *Il canto di Apollo:*  
*(Veronica Giusti)*

*Dolce come l'annuncio della Primavera; impetuoso come il Libeccio; incendiato come i tramonti a Livorno; pieno di malinconia come le albe settembrine*





## Inerzia, Inettitudine e Sciatteria istituzionale (parte II°)

**S**an Piero cresce sempre maggiormente all'attenzione delle associazioni culturali per l'ampio patrimonio storico e socio culturale che riveste il suo territorio. Per tale motivo siamo al centro di un progetto di collaborazione tra Associazioni Culturali, che sono tante, dell'Elba e di tutto l'Arcipelago Toscano. A questo proposito si è inaugurata il progetto "Storia Granito e Strade" con la presentazione del libro sulle formazioni rocciose dell'Elba Occidentale di Silvestre Ferruzzi che, seppure con alcune imprecise attribuzioni logistiche, riveste un'importante e pregiata descrizione del nostro territorio così valorizzandolo e ponendolo alla curiosità e all'attenzione di quanti amano la nostra Isola. A questo proposito riportiamo integralmente un comunicato stampa del Circolo Culturale "Le Macinelle" di recente pubblicazione: *"Negli ultimi anni San Piero è diventato l'espressione del tentativo di valorizzare aspetti dell'Isola d'Elba alternativi al turismo balneare. Il paese di San Piero è l'esempio vivo e fulgido delle numerose bellezze storiche e culturali pronte a farsi conoscere da coloro che si avventurano su sentieri e strade meno battute dell'Isola. Questa consapevolezza ha mosso le associazioni del territorio che, in forme diverse, hanno lavorato per promuovere la storia e le ricchezze del paese ed il presente progetto si pone in continuità con questi sforzi. Il MUM (Museo Mineralogico di S. Piero), le vie del granito, il Museo diffuso del granito di recente inaugurazione, sono solo alcuni degli esempi che con questa iniziativa vogliamo valorizzare e potenziare. Il progetto "Strade Granito e Storia" si pone, infatti, l'obiettivo di costruire, coinvolgendo le forze attive di San Piero, momenti di incontro e di approfondimento sulla storia del territorio, un percorso articolato lungo i sentieri che circondano il paese, in grado di strutturare una storia a tappe, valorizzando quelle già esistenti e aggiungendone di nuove e costruendo un racconto coerente. Il tutto sarà potenziato con la costruzione di una audioguida multimediale ad hoc"*.

Purtroppo, nonostante l'eco di tanti messaggi giunga agli orecchi di molti in posti anche per noi apparentemente remoti e suscitino in essi interesse e curiosità, la nostra Amministrazione si dimostra a-

recettiva e arida per la sua nota e atavica repulsione nei confronti della propria cultura e dei suoi gioielli storici con conseguenti pesanti ripercussioni sull'economia locale. Le guide che operano sul nostro

territorio hanno lamentato una perdita di circa 2.000 visitatori turisti tra il 15 Settembre e il 10 di Ottobre a causa dell'impraticabilità dei sentieri che portano alle antiche cave romane o alle colonne o alla Nave di Cavoli (solo per citare alcuni dei più noti siti archeologici del nostro territorio) e per l'incuria che vede cartelli e pannelli indicatori mal messi e squinternati. Il decoro e l'appropriata manutenzione di sentieri e vie di montagna che si trovano al di fuori del Parco è compito precipuo del Comune. In tempi passati

amministrazioni più oculate dell'attuale si sono valse della collaborazione dei cacciatori che oggi se ne fregano anche un po' per essere stati dichiaratamente boicottati dall'attuale Sindaco e dai suoi giannizzeri. La presenza di un numero così importante di persone avrebbe infuso linfa vitale per il commercio del nostro paese; ma ai nostri amministratori la cosa non appare rilevante privilegiando invece l'afflusso di un turismo caotico e di dubbie qualità.

stati dichiaratamente boicottati dall'attuale Sindaco e dai suoi giannizzeri. La presenza di un numero così importante di persone avrebbe infuso linfa vitale per il commercio del nostro paese; ma ai nostri amministratori la cosa non appare rilevante privilegiando invece l'afflusso di un turismo caotico e di dubbie qualità.

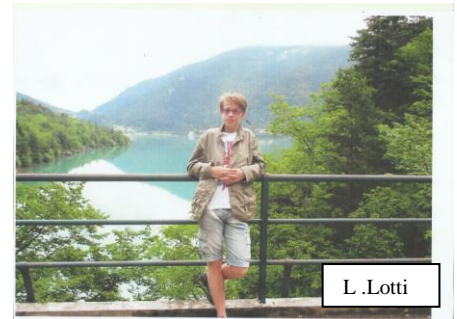




## CICERO PRO DOMO SUA?

Qualcuno potrebbe pensare che la sottostante recensione al mio ultimo libro sia stata scritta da me stesso. No, non è così, per il semplice motivo che non ne sarei mai stato capace. Grazie, caro Leonardo Lotti, grazie di cuore: averti avuto come allievo mi ripaga ampiamente di tutto l'impegno che ho profuso nella scuola, ma non solo per la scuola. A te consegno la Presidenza onoraria dell'Associazione EXALSI (=Ex allievi simoniani). *Il lettore che decidesse di leggere il libro Doctor Apulicus di Aldo Simone dovrebbe abbandonare le sue certezze e lasciarsi coinvolgere in un testo che non è classificabile in un solo genere, ma che accomuna al suo interno in una sintesi delicata caratteristiche del romanzo e della saggistica filosofica, dell'autobiografia e della trattazione teologica, senza mai essere pesante, anche grazie a una certa dose di umorismo. Si potrebbe dire, inoltre, che è come uno specchio dell'Autore, ne riflette le passioni, le competenze, l'umanità e la spiritualità. Chi ha la fortuna di conoscerlo si può così gustare pienamente ogni frase del libro. Il protagonista del libro, il Doctor Apulicus, ha un soprannome che riecheggia i soprannomi dei dottori della Chiesa e sottolinea l'origine pugliese dell'Autore (Apulicus, cioè della Puglia); esperto in filosofia e cristiano del XV secolo, è anche un uomo umile con le spalle abbastanza grandi per affrontare gli imprevisti della vita. Egli è, inoltre, naturalmente aperto alla trascendenza e ha uno sguardo cristiano sul mondo, potendone gioire con rara semplicità (da pagina 13: si mise in cammino verso la residenza del cardinale divertendosi come un bambino a calpestare la neve appena caduta). Sebbene la narrazione proceda in terza persona, come nell'esempio qui sopra, si può come vedere dal di dentro l'esperienza e lo stato d'animo del Doctor Apulicus; alla narrazione esterna, dei fatti, se ne sovrappone una interna, dello spirito. Il testo è composto di dieci capitoli che sono come dieci quadri - o brevi video - in cui il protagonista discute, viaggia, spiega... Le descrizioni sono precise, con molti particolari e con diversi nomi, che presuppongono una vasta documentazione e un non piccolo bagaglio culturale,*

*vista anche l'epoca in cui ci troviamo; non mancano quindi rimandi e citazioni letterarie di ogni epoca (a questo proposito non posso non*



L. Lotti

*riportare quanto a pagina 8, dove è scritto il titolo del nietzscheano Uomo troppo umano all'interno di una disputa: noi altri cristiani [...] abbiamo la forza, l'ardire, il coraggio di farci un'idea corporea di Dio, senza con questo ridurre Dio a ciò che è umano, troppo umano). Il lessico non è mai casuale, ma ricercato (un esempio di pagina 15: serafico frate Angelico); lo si gusta soprattutto nelle descrizioni sulle quali l'Autore di volta in volta si sofferma. In alcuni casi queste sono così estese che salta all'occhio il minor spazio con il quale, invece, vengono trattate alcune avventure, a volte riassunte: l'estensione delle varie sequenze non è sempre logica o temporale, ma gerarchica ed estetica, quasi come se fosse stata accordata perché l'insieme ne risulti armonioso. Non c'è un insipido gusto per l'avventura tipico di alcuni romanzi odierni, dove lo stile è subordinato alle vendite, ma i fatti, le descrizioni, i dialoghi sono fatti per parlare di Dio, per spiegare la teologia, di cui oggi siamo molto ignoranti, per dare al lettore quel sapore cristiano di una cultura che fu e che è da riscoprire e da ricreare allo stesso tempo; e vien fatto senza superbia, senza polemica o nostalgia, ma sempre in modo propositivo. Tuttavia, è solo leggendo la fine del libro (che non svelo) che se ne comprende l'alto fine: il libro è come una catechesi ma anche un'apologia indirizzata al lettore contemporaneo che è invitato a volgere lo sguardo al Cristo, non come ideale, ma come Persona per la quale impegnare la vita, il pensiero, il modo di vivere, l'intimità... Così, ricordando l'estrema similitudine tra l'Autore e le sue creature, ne emerge qualcosa di profondo e personale, un desiderio grande di essere tra i santi, di dare tutto se stessi per Dio, a maggior gloria sua.*



Cronaca e Società



Il 12 Ottobre scorso dopo anni di sofferenze sopportate con encomiabile rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari presso l'ospedale di Portoferraio Nelida Lupi, vedova Bartoli, all'età di 76 anni. Porgiamo le nostre più sincere condoglianze alla figlia Maria, ai figli Giorgio, Ezio, Fabrizio e a tutta la sua intera famiglia.

Il 14 Ottobre scorso è mancata all'affetto dei suoi cari, nella sua dimora di Seccheto, Maria Catta nei Lupi all'età di 90 anni, al termine di una lunga malattia. Porgiamo le condoglianze più sincere della nostra Redazione al marito Piero, al figlio Patrizio, alla nuora Angela, alle sorelle Clara e Pia e a tutta la sua intera famiglia.

*Novembre e le sue storie:*

- 4 Novembre 1918 - I° Guerra Mondiale: il generale Diaz annuncia la vittoria italiana
- 7 Novembre 1917 – scoppia in Russia la Rivoluzione d'Ottobre (sec. cal. Giuliano 25 Ottobre)
- 15 Novembre 1533 – Pizarro occupa Cuzco, capitale dell'Impero Incaico
- 23 Novembre 50 a.C. – Giulio Cesare passa il Rubicone
- 28 Novembre 1952 - muore la regina Elena di Savoia

***Aneddoto: Il bene bisogna farlo in modo anonimo:  
è il sistema migliore per evitare l'ingratitude***

dal 1937

Via Della Repubblica, 1  
57030 San Piero In Campo  
Isola D'Elba (LI)

P.IVA 00100640499  
tel. e fax 0565/983082

e-mail  
soc.coop.filippocorridon@tin.it  
fcorridoni@elbalink.it

escavazione e lavorazione granito dell'Elba

Sviluppo  
Diapositive  
Stampe  
Digitali

Laboratorio Fotografico  
**PHOTO CENTER**  
Via Puccini 11 Marina Di Campo Isola D'Elba  
Tel & Fax: 0565 977537 **Foto In 30 Minuti**

az. agr. forti isaria  
via delle piane  
57034 san piero in campo elba (li)

cell: 3384839434  
milcomontauti@outlook.com

## LUCI ACCESE SU SAN PIERO



Il 3 Ottobre scorso è mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di 87 anni, consumato da una lunga invalidità, il nostro compaesano Alfonso Danesi. Carissimo amico, benvenuto da tutti, distintosi da sempre per la sua fame e sete di conoscenza che lo aveva visto assiduo frequentatore del Centro di Lettura ai tempi del maestro Olivi che lo aveva anche introdotto alla filatelia nei confronti della quale nutriva un'impareggiabile amore, passione e competenza. Ci stringiamo nel dolore alla sua gentile consorte Gianna, alla figlia Roselba, al figlio Mario, agli amatissimi nipoti, al fratello Alfredino e a tutta la sua intera famiglia. Alla sua memoria è stato dedicato il saggio canoro di fine corso annuale svoltosi dagli amici Svizzeri nella chiesa di San Nicolò del 4 Ottobre.



Il giorno 4 Ottobre scorso si è svolto, come da Tradizione, per il sesto anno consecutivo, il saggio musicale-canoro di fine corso (Ferien-Singwoche auf Elba mit Maria Rechsteiner) nella chiesa di San Nicolò. Diretti dalla gentile maestra Maria Rechsteiner si sono esibiti quattro cantori e quattro cantanti in una sequenza di canti in varie lingue (latino, italiano,



russo, svedese, ladino e tedesco) dal tono pacato e gentile che hanno deliziato le orecchie e gli animi degli astanti nei quali hanno infuso un insolito, profondo senso di pace. Vi è stato anche uno degli allievi che ci ha proposto un

pezzo per flauto dal sapore barocco-veneziano. Alla fine il coro con la sua Direttrice hanno reso omaggio al mare cantando sul piazzale di Facciatoia, dinanzi a un panorama semplicemente stupendo, un canto delle montagne svizzere. Noi non ringrazieremo mai abbastanza i nostri amici svizzeri per l'onore che ci hanno reso attendendoli con nostalgia per il prossimo anno.



Domenica 13 Ottobre scorso se n'è andato nel più assoluto silenzio della sua dimora e in maniera affatto imprevedibile Walter Calderara all'età di 84 anni lasciando nello sconforto e nel profondo dolore i suoi cari, raggiungendo a distanza di due anni l'amata consorte Giovanna che lo aveva preceduto anch'essa in punta di piedi. Carissimo e considerato amico era apprezzato in tutto il Paese, e non solo, per le sue doti di valente ed eclettico artigiano e per le sue straordinarie capacità di idraulico e di fabbro per le quali il suo lavoro era costantemente richiesto in tutto il nostro comprensorio. Assiduo lavoratore nonostante l'età non più verde, ha da sempre rappresentato un sicuro punto di riferimento cui rivolgersi in caso di impellente bisogno. La sua officina è rimasta sempre aperta a tutti e il risuonare della sua alacre opera ci ha da sempre tenuto una compagnia discreta. Prodigio di consigli tecnici, anche nel colloquio risultava sempre piacevole e simpatico e incline allo scherzo e alla battuta. Fu, nel passato, amministratore comunale mettendo la sua opera al servizio dell'intera Comunità in maniera tanto fruttuosa quanto disinteressata. Con lui San Piero perde un altro punto fermo e s'impoverisce un po' di più. Noi, profondamente addolorati, ci stringiamo in questa tristissima contingenza alle figlie Rossana e Stefania, ai suoi adorati nipoti Giorgia e Francesco, Alice e Giordano con il piccolo bisnipote Giulio, al genero Marco e a tutta la sua intera e numerosa famiglia. I funerali in rito cattolico, officiati dal parroco don Mauro, si sono svolti martedì 15 Ottobre e la salma è stata poi inumata nel cimitero paesano di S. Rocco.

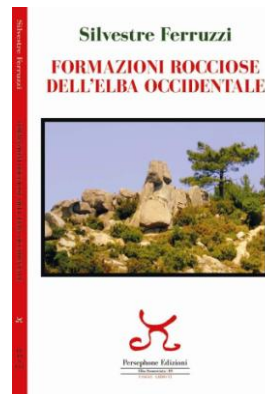
Il 13 Ottobre scorso, nella suggestiva cornice della chiesa di San Nicolò, il nostro parroco don Mauro Renzi ha amministrato il sacramento del Battesimo al bambino Andrea Filippo Gadani, nato il 14 Maggio scorso, assistito spiritualmente dal Padrino Marino Costa e dalla madrina Silvia Carlesi. Noi auguriamo al piccolo Andrea Filippo che questo Sacramento sia per lui preludio a una vita da vivere nella felicità e nella costante testimonianza cattolica; estendiamo gli auguri ai genitori Piero e Alessandra Puccini. Un augurio particolare ai nonni paterni Donatella e Mario e a quelli materni Maria Francesca e Lorenzo Puccini.



Nel pomeriggio di Sabato 19 Ottobre Maria Victoria Bontempelli ha ricevuto il santo Sacramento del Battesimo in Milano, nella chiesa di Santa Maria del Suffragio, amministrato dal parroco don Claudio coadiuvato da don Lorenzo, assistita dal padrino Giovanni e dalla madrina Nicoletta. Rinnoviamo alla piccola Maria Victoria tutti gli auguri che le avevamo rivolto accogliendola a San Piero l'Estate scorsa, complimentandoci con

il babbo Manfredi e la mamma Concetta, unendoci alla gioia dei nonni paterni Franca e Fernando e di quelli materni Antonia e Nunzio.

Sabato 19 Ottobre nella sala "Don Milani" di San Piero vi è stata la Presentazione del libro sulle formazioni rocciose dell'Elba occidentale dell'autore Silvestre Ferruzzi *«Nullum est sine nomine saxum»* («Non c'è pietra che non abbia un nome»): con questa frase del poeta latino Marco Anneo Lucano si apre, edito da **Persephone Edizioni**, il libro *«Formazioni rocciose dell'Elba occidentale»* scritto da Silvestre Ferruzzi con la collaborazione di Alberto Batignani e Fausto Carpinacci. «Cote», «tozze», «lisce», «sassi» e «pinzaloni»; con questi nomi, che conservano l'asprezza dei monti elbani occidentali, venivano e vengono ancora chiamate le bizzarre formazioni rocciose che costellano ogni vallata, ogni cresta del Monte Capanne. Furono presenze rassicuranti per gli uomini di ogni tempo, che le usarono probabilmente come segnali per la divinità e poi, molto più avanti, come prosaici segnacoli naturali per delimitare il pascolo delle capre. Alcune di esse, come la Cote a Mezzigiorno e la Cote dell'Undici, funsero da meridiane naturali per i contadini elbani. In ogni caso, le formazioni rocciose dell'Elba occidentale hanno in ogni tempo attirato l'attenzione e la curiosità degli elbani e dei «foresti»; tralasciando i significati culturali che popolazioni protostoriche avranno certo attribuito ad esse, bisogna giungere al Settecento per avere consapevolezza dell'importanza scientifica rivestita da questi «scherzi» della natura, ora traforati in mille ricami dall'erosione di pioggia e vento, ora compatti e monolitici. Nel volume – di 142 pagine – sono riportate le schedature di 105 formazioni rocciose «storiche», ovvero attestate da documenti o tradizioni orali antecedenti la metà del Novecento.



L'umidità persistente che invade l'adiacente muro della chiesa di S. Nicolò, derivante dalla mancanza del tetto sul bastione nord della fortezza destinato a dar vita al Museo del granito è causa di progressivo deterioramento degli affreschi sottostanti con la grave minaccia della loro definitiva scomparsa. Si tratta di un vero e proprio scempio che imputiamo all'inerzia e al menefreghismo delle Istituzioni a più riprese richiamate sull'argomento e allertate circa il pericolo imminente. Forse è proprio vero il proverbio "Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire". Intanto prosegue la nostra campagna pubblicitaria e di raccolta fondi per il restauro degli affreschi della chiesa di san Nicolajo e Quanti vorranno contribuire, a loro discrezione, potranno versare la cifra che vorranno sul C/C delle Macinelle (cod. IBAN IT25T070487065000000020202) con la causale "restauro affreschi di san Nicolajo". Nel frattempo abbiamo ricevuto le prime donazioni da alcuni nostri compaesani: -avv. Fernando Bontempelli -prof. Maria Paola Olivi-Foresi -dott. Gian Pietro Ria - Ass. Le Pie di San Piero, Piero Spinetti (Pierino) dalla Svizzera, prof. Matilde Garelli, Alois Eckhard (dalla Germania) grazie alle quali abbiamo raggiunto i primi 1900 euro. Il cammino è ancora lungo e impervio, ma siamo animati da costanza e fiducia nella sensibilità di privati, di Mecenati e istituzioni che confidiamo di coinvolgere in questo particolarissimo proposito.



**S**abato 5 Ottobre sul campo delle Piane si è svolta la gara di calcio di ritorno valevole per le qualificazioni della coppa toscana fra la compagine sampierese L. Martorella l'U.S. Campese finita 1 a 2 per i Cugini in una gara d'inizio stagione mal giocata e sfortunata per i nostri colori; a seguito dello 0-0 dell'andata San Piero è stato eliminato dalla competizione. Intanto pubblichiamo il calendario della prossima stagione calcistica 2019-2020, campionato di 3° categoria.

Non è iniziata nel migliore dei modi la stagione calcistica per i nostri colori (duplice sconfitta per 4-1 nelle prime 2 giornate), ma conoscendo la perizia e la serietà dell'allenatore e la passione che anima i nostri ragazzi siamo fiduciosi, anzi certi, che vi sarà il meritato riscatto. In ogni caso, sappiano i nostri *Bianco-rossi* che saremo sempre loro grati sia nei successi che negli insuccessi per rappresentarci e per portare onorevolmente il nome di San Piero e farlo conoscere sui campi elbani e in quelli del Continente

## CAMPIONATO 3a CATEGORIA 2019/2020

### ANDATA

1 Giornata	13/10/2019	<b>LUIGI MARTORELLA</b>	-PORTO AZZURRO
2 Giornata	20/10/2019	LA CANTERA GABBRO	- <b>LUIGI MARTORELLA</b>
3 Giornata	27/10/2019	<b>LUIGI MARTORELLA</b>	-ROSIGNANO SOLVAY
4 Giornata	03/11/2019	RIO MARINA	- <b>LUIGI MARTORELLA</b>
5 Giornata	10/11/2019	<b>LUIGI MARTORELLA</b>	-REAL MONTEROTONDO
6 Giornata	17/11/2019	CAMPESE 1969	- <b>LUIGI MARTORELLA</b>
7 Giornata	24/11/2019	<b>LUIGI MARTORELLA</b>	-ACADEMY LIVORNO
8 Giornata	01/12/2019	SASSO PISANO	- <b>LUIGI MARTORELLA</b>
9 Giornata	08/12/2019	<b>LUIGI MARTORELLA</b>	-REAL FORTEZZA
10 Giornata	15/12/2019	CAMPIGLIA 1914	- <b>LUIGI MARTORELLA</b>
11 Giornata	12/01/2020	IL ROMITO	- <b>LUIGI MARTORELLA</b>
12 Giornata	19/01/2020	<b>LUIGI MARTORELLA</b>	-COLLESALVETTI
13 Giornata	26/01/2020	CARLI SALVIANO	- <b>LUIGI MARTORELLA</b>

### RITORNO

1 Giornata	02/02/2020	PORTO AZZURRO	- <b>LUIGI MARTORELLA</b>
2 Giornata	09/02/2020	<b>LUIGI MARTORELLA</b>	-LA CANTERA GABBRO
3 Giornata	16/02/2020	ROSIGNANO SOLVAY	- <b>LUIGI MARTORELLA</b>
4 Giornata	23/02/2020	<b>LUIGI MARTORELLA</b>	-RIO MARINA
5 Giornata	01/03/2020	REAL MONTEROTONDO	- <b>LUIGI MARTORELLA</b>
6 Giornata	08/03/2020	<b>LUIGI MARTORELLA</b>	-CAMPESE 1969
7 Giornata	15/03/2020	ACADEMY LIVORNO	- <b>LUIGI MARTORELLA</b>
8 Giornata	22/03/2020	<b>LUIGI MARTORELLA</b>	-SASSO PISANO
9 Giornata	29/03/2020	REAL FORTEZZA	- <b>LUIGI MARTORELLA</b>
10 Giornata	05/04/2020	<b>LUIGI MARTORELLA</b>	-CAMPIGLIA 1914
11 Giornata	19/04/2020	<b>LUIGI MARTORELLA</b>	-IL ROMITO
12 Giornata	26/04/2020	COLLESALVETTI	- <b>LUIGI MARTORELLA</b>
13 Giornata	03/05/2020	<b>LUIGI MARTORELLA</b>	-CARLI SALVIANO

## Lettere al Direttore

Caro Patrizio, come tutte le persone normali di questo mondo faccio visita ai miei defunti durante le ore diurne per l'acqua ai fiori, per i lumini, etc. etc. ma per sentirmi in completo raccoglimento verso di loro preferisco far loro visita la sera, dopo cena; sì, quando è notte, quando non c'è nessuno da salutare che mi distolga dal mio raccoglimento verso lo spirito dei miei defunti. Però non ricordo la sera esatta quando sono stato a far loro visita nel gran caldo di Luglio, ma quella sera mi è successo un fatto strano; aperto il cancello ed entrato, con il supporto del chiaro di luna, ho visto del chiarore e della luce bianca oltre la vecchia cappella del cimitero. Non sono timoroso per certi particolari e ho proseguito e mi sono venute incontro diverse anime. Ci siamo fermati uno davanti agli altri e loro mi hanno chiesto: "Dove vai? Non hai paura che ti crolli tutto addosso?" – "No, perché?" – "Tutte le sere noi usciamo, andiamo dietro la chiesa perché, soprattutto con il caldo dalle colonne portanti, già ridotte male, provengono continui scricchiolii, il ferro sta facendo cadere, muovendosi, il suo rivestimento, indebolendo così le colonne e se non si provvede alla loro manutenzione, prima o poi crollano e noi ci restiamo tutti sotto. In più le pareti circostanti gli intonaci si stanno sfaldando e la sera, quando usciamo, il vento ci impolvera tutti i bei nostri abiti bianchi. Nei soffitti si vedono delle grosse macchie di umidità; d'Inverno preferiamo rimanere nel nostro appartamento, ma purtroppo alcuni di noi per i quali era scaduto il contratto di affitto siamo stati buttati giù per terra con erba intorno e monti di sabbia sì che da giù non possiamo vederci l'uno con l'altro". Ho cercato di tranquillizzarli dicendo loro che questa Amministrazione comunale ce la sta mettendo tutta e che prima o poi sarà risolto il loro problema e che per la loro tranquillità, speriamo, come ci hanno risposto, almeno per la loro commemorazione risolveranno, almeno in parte, il problema. Ci siamo poi seduti, loro sono andati a godersi il fresco dietro la chiesina dicendomi: "Sappiamo che tu vieni di sera e noi ci faremo vivi (se così si può dire) per comunicarti le nostre preoccupazioni. Ci rivediamo, ciao. (Luigi Martorella)



Caro Luigi, Ti ringrazio per il modo scherzoso e metafisico con cui sottolinei un'inappropriata gestione del nostro Cimitero, sintomo di noncuranza che cozza non poco con i canoni di una società civile. Noi confidiamo nella promessa degli Amministratori di provvedere a colmare quelle lacune che tu denunci entro il 2 Novembre. Io sono del parere che il Cimitero e il suo decoro debbano essere costantemente tra le priorità di ogni Amministrazione. Purtroppo spesso questo non avviene e in particolare nel caso degli attuali amministratori troppo spesso distratti nei riguardi delle cose del Paese.

## La Cucina elbana (a cura di Stefania Calderara)

### Le Fave dei Morti

(biscottini a base di mandorle che si fanno per il 2 Novembre, appunto per la ricorrenza dei morti)

**Preparazione:** Tostare in forno le mandorle per una decina di minuti, quindi tritarle finemente. Porre la farina di mandorle in una terrina insieme alla farina 00, allo zucchero al velo e al burro fuso. Aggiungere le uova battute a forchetta, la scorza grattugiata di limone e amalgamare tutti gli ingredienti fino a ottenere un impasto morbido ma compatto. Formare dei lunghi cilindri d'impasto, tagliarli a pezzetti (come gli gnocchi di patate, quindi formare delle palline, schiacciarle leggermente (o darle la forma che si preferisce) e disporle sulla placca foderata con carta da forno. Infornare a 180° (statico) per circa 20' fino a completa doratura. A piacere potete aggiungere all'impasto un cucchiaino di grappa, di rum o di anice. E se li preferite più croccanti eliminate il burro e usate il forno ventilato a 160°. Sempre a piacere spolverizzate di zucchero a vita.







## Il Mistero del Tempo (1° puntata)

**P**rendiamoci un po' di tempo per parlare del tempo, ma non di quello meteorologico, di cui parlano già tutti, bensì di quello che misuriamo con gli orologi. Ne parleremo dal punto di vista della fisica, la scienza che studia l'universo. In effetti il tempo è uno dei più grandi misteri dell'universo. Quanti modi di dire conoscete sul tempo? Mettiamo il tempo al centro della nostra vita, lo diamo per scontato, ma cos'è il tempo? Diceva Sant'Agostino: "Se non me lo chiedi lo so, se me lo chiedi non so più". Una risposta tipica dell'uomo moderno, invece, potrebbe essere: "Il tempo è denaro, quindi lasciami in pace!". Da secoli l'umanità misura il tempo con orologi di ogni genere e con precisione sempre maggiore. Ma cosa misura, in definitiva, il "tic-tac" di un orologio? Basta una semplice domanda per metterci in crisi: se è vero che il tempo scorre, a che velocità scorre? Forse un secondo al secondo? Non ha senso! Cosa possiamo dire del tempo? Che scorre incessantemente, un momento dopo l'altro, proprio come un fiume, e che scorre sempre nello stesso modo; che il suo fluire è continuo, cioè uniforme, senza salti; che va sempre nella stessa direzione, dal passato verso il futuro (i fisici la chiamano "freccia del tempo"); che vi è un unico tempo, lo stesso dovunque, uguale per tutti. Ma è davvero così? È questa la vera natura del tempo? Cominciamo proprio dalla sua misurazione. Il primo orologio in assoluto è il nostro pianeta, la Terra. La Terra gira su sé stessa; per compiere un giro completo impiega 24 ore: è quello che chiamiamo "giorno".

Inoltre, la Terra gira intorno al Sole; un'orbita completa dura 365 giorni: è quello che chiamiamo "anno". Dunque, i movimenti della Terra sono alla base della nostra misura del tempo. Attenzione a chiedere a un extraterrestre quanti anni ha: abitando su un altro pianeta, lui misurerà il tempo in modo diverso da noi. Dividiamo il giorno in ore, le ore in minuti e i minuti in secondi, ma tutto ciò che ha un movimento ciclico, ripetitivo, può essere un orologio, anche la vibrazione di un atomo. Infatti, gli atomi, i "mattoncini" di cui è fatta la materia, hanno una loro naturale frequenza di vibrazione, e gli orologi atomici, i più precisi al mondo, sfruttano questa caratteristica per misurare il tempo: il "secondo" è definito come 9.192.631.770 vibrazioni di un particolare tipo di atomo, l'atomo di cesio. Molto accurata, come misura, non c'è che dire, ma del tutto inutile per capire cosa sia veramente il tempo. Gli orologi possono dirci che ora è, ma non sono in grado di spiegarci che cos'è il tempo; per quanto precisa sia diventata la sua misurazione, il tempo resta un mistero. Avvalendoci delle scoperte della fisica, cerchiamo almeno di svelare qualcuno dei segreti del tempo. Una prima domanda potrebbe essere la seguente: va bene, dividiamo il tempo in ore, minuti, secondi; e poi in decimi, centesimi e millesimi di secondo, e così via; ma il tempo si può suddividere all'infinito, in "pezzettini" sempre più piccoli, oppure esiste un limite inferiore, il più piccolo intervallo di tempo al di sotto del quale non si può andare? Sveleremo questo segreto nella prossima puntata. *(fine 1° puntata)*

**La popolazione di San Piero e le sue Associazioni si uniscono in uno slancio di generosità al moto di solidarietà che è nato in tutta l'Isola per l'appello dei *Messaggeri del Mare* (Pier Luigi Costa e Lionel Cardin) intorno al nostro piccolo compaesano Leonardo Melis affetto da una grave affezione che gli impedisce di respirare autonomamente. I giovani genitori nella strenua volontà di ricondurre il proprio bambino a una vita normale, si sono rivolti a un centro specializzato in questo genere di malattie che si trova in Francia, a Marsiglia e ivi sono prossimi a una nuova partenza. Per questo sono costretti ad affrontare forti disagi soprattutto di natura economica. Noi, per quanto possibile, vogliamo aiutarli. In paese si sono formati due punti che raccolgono le nostre spontanee donazioni: una presso il Mago Chiò e l'altra presso il negozio di Alimentari di Mara Diversi. Chi si trova lontano può offrire il proprio libero contributo ricaricando in un ufficio postale la postepay con questo codice 5333171011223035, oppure fare un bonifico in qualunque banca o tramite homebanking, all'iban IT88H0760105138263349563354".**



## FRA CHIESSI E COLLE PALOMBARA. UNA LEZIONE PER DECELERARE

**H**o l'abitudine di prendere l'acqua per il mio santissimo tè della mattina a Chiessi, ogni volta deplorando che a San Piero questa fonte di acqua nostra ancora manchi. Al ritorno, un bel giorno di ottobre, ho davanti a me un camper che mi scelta. Il rettilineo non viene. Andiamo a 40 km l'ora circa, o forse meno, e il mare, liscio e splendente alla nostra destra, da al camper mille volte ragione. Andare piano, qui, a parte le nostre vite, vale veramente la pena. E poi: chi ci corre dietro? Infatti, nessuno. Così, questa parte di costiera non me la ero mai goduta. Si poteva seguire la costa con lo sguardo quasi fino a Roma. L'Argentario, Civitavecchia, Ostia, so dove stanno e mi pareva vederli apparire. Ma anche Giglio, Giannutri forse, Montecristo e, tanto vicina Pianosa, con in fondo la Corsica appena coperta da un velo di bruma. Quasi quasi accendo la radio e mi sento Radio Corsica in francese. Sul telefonino apparirà "Benvenuto in Francia". Con un certo compiacimento mi rassegno. Il camper procede come se avesse azionato il pulsante apposito a 30 km all'ora. Seccheto. Passiamo al negozio di alimentari di Adriano. Si intravede Cavoli. Il mio scoglio. Affiora il ricordo della mia regola dei tempi della Pensione La Conchiglia che a pranzo non mi potevo permettere il piatto di spaghetti alle vongole se non avevo fatto la nuotata fino allo "scoglio grande", prima di andare a tavola. Mi sembra che lo scoglio e il suo gemello alla sua sinistra stiano più bassi del solito, ma visto da sopra, può essere una impressione. Saluto lo scoglio che per tanti anni mi ha visto cercare l'appiglio per arrampicarmi e sdraiarmi sopra per asciugare. Strada facendo verso il camper "UNA VITA SOLA, VIVILA" mi sta crescendo una gratitudine. Se non c'era lui, ero già a casa, ma perché? Ho forse fretta? Perché abbiamo tutti sempre questa fretta? Perché mi sento in difetto quando non posso stare al passo con i più giovani? Nel camminare, perfino nel parlare? La loro velocità mi mette in ansia già prima che li

costringe a decelerare, complice le curve della strada costiera. Leggo **ONE LIFE LIVE IT** ossia **UNA VITA SOLA-VIVILA**, bene in vista sul retro del veicolo. Non ho fatto caso alla targa di provenienza del mezzo e, in attesa del prossimo rettilineo, non ho incontrato perché so che si ripeterà la situazione che non è soltanto dovuta al mio crescente handicap che si chiama vecchiaia, ma alla terribile accelerazione della vita che si svolge intorno a me, più in città, meno in paese. Noto che soprattutto le donne giovani parlano con una velocità che si scapicolla al punto da non capire niente. Hanno i minuti contati per esprimersi, per comunicare una loro idea? O per leggere un testo troppo lungo per esempio in televisione, al posto dei mille trafiletti stampati che ci presentano sullo schermo senza che nessuno sarebbe capace di leggerne più di due righe prima che scompaiano. Perché ce li impongono? Sono perfettamente inutili. **UNA VITA SOLA, VIVILA!** Ha ragione, ho pensato. Non posso purtroppo superarlo, fermarlo e vedere che tipo di persona è. Bisogna dargli ragione. Forse è una giovane coppia di rara saggezza o una signora anziana in cerca di avventure sull'isola. Non lo saprò mai. Ho decelerato, dando ragione anche a me stessa per tutti i motivi per i quali mi è capitato sentirmi in difetto. In difetto sono loro che corrono nelle piccole cose, ne fanno tre contemporaneamente e nessuna riesce bene, ma così così, in una vita, alla fine, così così. E' questo che volevamo, che sognavamo? Comunicare col prossimo sciorinando informazioni che nessuno percepisce più? Risparmiate il fiato. Fatemi vedere un bel Western e alle undici me ne vado a dormire. A mia cognata che la domenica mi metteva fretta per andare in piscina, "se no, loro chiudono", rispondevo "Andate avanti, poi vengo". Già allora, quando avevamo i bambini piccoli e moltissimo da fare. Sono grata al camper **UNA VITA SOLA. VIVILA**, che mi ha confermato la mia riscoperta tendenza al rallentamento.





## Libertà e Diritto allo Studio



**P**ossiamo immaginarci la Libertà come un cavallo selvaggio che corre a suo piacimento, senza briglie né lacci di alcun

genere nel mare, con i crini al vento, oppure in mille altri modi e immagini. Purtroppo questo concetto tanto sbandierato e spesso obnubilato da un'altra parola ipocritamente abusata, la Democrazia, è diventato la vittima sacrificale prescelta da molti benpensanti che si arrogano il diritto di governare il bene degli uomini o, in senso più ristretto, quello dei concittadini. Essi aborriscono le dittature, condannano recisamente gli autoritarismi e poi, nella fattispecie, si ammantano dello statalismo più bieco con la presunzione di conoscere la sostanza primordiale del bene dei loro simili. Ma per uscire dal cripticismo delle similitudini e entrare in *medias res*, cioè nel succo dell'argomento, vorrei parlare dell'abominio della legge che impone il numero chiuso per accedere ad alcune facoltà universitarie italiane, in particolare a quella di Medicina. Io ritengo, e sono fermamente convinto, che non si possa né si debba impedire a chicchessia di intraprendere gli studi che vuole. Il diritto allo studio è sacrosanto e sancito dalla Costituzione. E poi mi si dovrebbe spiegare come si può giudicare uno studente che ha appena conseguito una maturità idoneo o meno a intraprendere gli studi di Medicina

non essendo previsto nessuno studio propedeutico a quella facoltà. Se ne giudica l'idoneità sulla base di test a quiz idioti e che nulla hanno a che vedere, perché non lo possono, con la reale sostanza della Medicina che si può solo apprendere nel corso degli studi universitari specifici dove solamente si parla delle materie tecniche inerenti. Così facendo si offre il destro agli inciuci, alle manovre e la selezione è spesso il frutto di favoritismi e corruzione. Ne consegue un caos infinito con ricorsi e denunce di abusivismi e ingiustizie che recano soltanto scontento agli studenti e disonore a chi dovrebbe garantire imparzialità e giustizia. Secondo noi dovremmo tornare, senza indugi, all'antico lasciando le porte aperte a tutti coloro che intendono intraprendere la strada della Medicina, ferma restando la salvaguardia di un'istruzione rigorosa e severa che impedisca ai mediocri di andare avanti gigioneggiando nelle aule universitarie alle spese delle proprie famiglie e dello Stato. Ci si lamenta ovunque che scarseggiano medici, che non si riesce a rimpiazzare quelli che si ritirano in pensione e poi ci si irrigidisce sul numero chiuso. Pura idiozia e volontaria contraddizione, offesa alla Libertà individuale dai moderni burocrati che soli sono responsabili di un degrado irreversibile. Graduatorie false d'ingresso alla Facoltà, raffiche di ricorsi e quant'altro; queste sono le conseguenze di tale abuso di potere che condanna la Libertà individuale e rende noi cittadini e i nostri studenti sudditi dai diritti limitati.

*Il buon senso, che fu già caposcuola - Ora in parecchie scuole è morto affatto, la Scienza, sua figliola, l'uccise per veder com'era fatto (Giuseppe Giusti)*



**ANAAO ASSOMED**  
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI  
SEGRETERIA PROVINCIALE LIVORNO  
✉ [v.giudice@alice.it](mailto:v.giudice@alice.it) ☎ 3339887202



**BARTOLI GIUSEPPE**  
autoriscambi - autoaccessori  
Loc. Antiche Saline - Portoferraio  
Tel. e Fax 0565 915783

Linee accessori:

- sporca
- MOMO
- OMP
- R.EVOLUTION
- Simoni Racing

**NOVITA'** Bici elettriche e scooter  
Editrice Lisola / Centro Grafico Elbano



## Il Canto di Apollo

Il Sampierese XI/19

### Pensiero

Oltremare vola il mio pensiero...  
 Su corpo di sirena  
 Sulla spuma leggera di un' onda  
 Oltremare vola ...  
 Tra goccia e goccia  
 E cala nell'abisso  
 Dove sboccia in sogno  
 Sogno velato ...  
 Sogno oltremare

### Nuvole

Nuvole nere  
 Stringono i miei pensieri  
 In lacrime di sale ...  
 In battito triste  
 Che si tuffano in vecchi ricordi  
 Ricordi di te ... fiore dalle forti radici ...  
 Ora nuvola tra le nuvole

(Veronica Giusti)



Mensile di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba.

Direttore responsabile : **Salvatore Di Mercurio**

Direttore esecutivo: **Patrizio Olivi**

Redattore: **Vito Giudice**

Responsabile della Distribuzione: **Vittorio Mauro Mazzei**

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Livorno il 27 febbraio 2004, n. 6 Stampato in proprio: 15 2,150 copie ; disponibile sul web : [www.sanpiero.com/nuova\\_pagina\\_1.htm](http://www.sanpiero.com/nuova_pagina_1.htm)

Hanno collaborato a questo numero: *S. Calderara, G.M. Gentini, V. Giusti, L. Martorella, D. Mazzei Mouth, S. Pisani, M. Righetti, E. Rodder, A. Simone*

Per le lettere al giornale, e-mail: [patriziolivi@yahoo.it](mailto:patriziolivi@yahoo.it)

AUTOTRASPORTI  
 ESCAVAZIONI  
**PISANI LAURO**  
 Via Fonte Chiavetra - 57030 San Piero  
 Campo nell'Elba (LI)  
 Tel. 0565.983154 - Fax. 565.983313  
 Lauro cell. 338 5069962  
 Alessandro cell. 335 6284416

**CrecchiMobili**  
 Via Volterrana, 15/23 - SELVATELLE (PI) - Tel. 0587 653118  
 Rec. Isola d'Elba 0565 983025 - Cell. 335 8329748  
[www.crecchimobili.com](http://www.crecchimobili.com) - [info@crecchimobili.com](mailto:info@crecchimobili.com)

**TUTTE LE SOLUZIONI  
 PER ARREDARE LA TUA CASA**

<b>Camera da letto</b> 	<b>Elementi d'arredo</b> 
<b>Cucina</b> 	<b>Salotto</b> 

**Ti aspettiamo con sconti eccezionali  
 per rinnovo esposizione!**